



News

I prezzi mondiali potrebbero aumentare dal 19% al 52% (Fonte: www.khmertimeskh.com)

Secondo l'International Rice Research Institute (IRRI) con sede nelle Filippine, l'aumento dei prezzi del riso potrebbe diventare una tendenza globale sia a medio sia a lungo termine, se la pandemia COVID-19 non mostrerà segni di attenuazione.

"Gli shock produttivi, uniti a una massiccia impennata della domanda, sarebbero la causa principale dell'aumento dei prezzi" ha dichiarato Jean Balié, responsabile della Piattaforma di politica agroalimentare dell'IRRI.

"Decisioni come la limitazione del flusso di riso all'interno di un Paese e tra un Paese e l'altro, compresi i divieti di esportazione e altre restrizioni commerciali, nonché gli acquisti eccessivi, possono determinare un'impennata del prezzo del riso nonostante i buoni fondamentali del mercato", ha aggiunto Balié.

In base all'analisi dell'IRRI, i prezzi mondiali del riso potrebbero aumentare di almeno il 19%, fino ad arrivare al 52%, se i paesi esportatori, come Vietnam, Cambogia e India sospenderanno le spedizioni.

Il Vietnam vuole far ripartire l'export ma con un limite mensile (Fonte: vietnamnet.vn)

Nell'ultimo documento al governo, il Ministero dell'Industria e del Commercio (MOIT) ha riferito che, dopo aver raccolto il riso per lo stoccaggio, è necessario riprendere l'export ma per un quantitativo mensile di 400.000 tonnellate per i mesi di aprile e maggio nonostante gli esportatori vietnamiti debbano onorare contratti per quasi 1,4 milioni di tonnellate.

La Turchia aumenterà le importazioni per compensare il calo produttivo del 2020 (Fonte: USDA)

Secondo l'ultimo rapporto pubblicato dal Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti (USDA) nel 2020 la Turchia produrrà 591.000 tonnellate di riso lavorato con un calo di 19.000 tonnellate (-3%) rispetto al 2019 per effetto della siccità registrata nei mesi invernali che ridurrà la superficie.

Di conseguenza, l'USDA prevede che nella campagna 2020/2021 la Turchia importerà 235.000 tonnellate di riso, base lavorato, con un incremento di 25.000 tonnellate (+12%) rispetto alla campagna attuale.

AGEA ha pubblicato due errata corrige relative alla fornitura di riso agli indigenti (Fonte: AGEA)

AGEA ha pubblicato due errata corrige per eliminare un riferimento normativo non pertinente e per spiegare come superare un problema di tipo informatico nella presentazione dell'offerta sul portale dedicato.

[Link alla prima errata corrige](#)

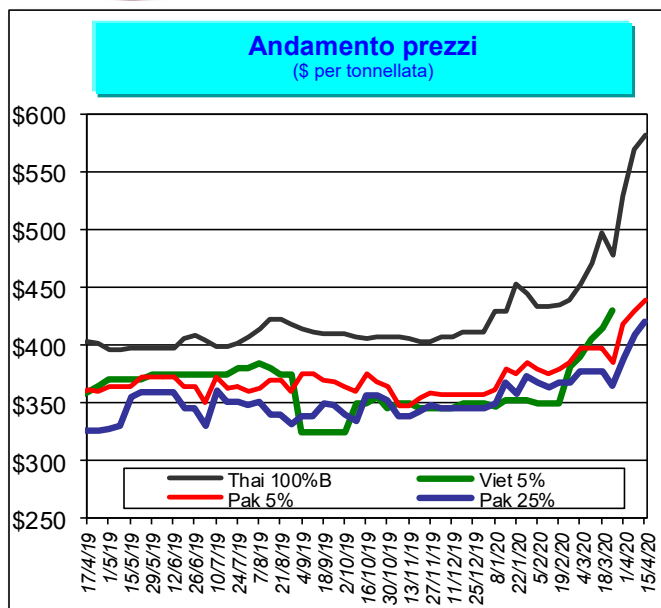
[Link alla seconda errata corrige](#)

Mercati internazionali



Principali quotazioni FOB del riso lavorato

Tasso di cambio		
	€1 = \$1,0903	
Mercati asiatici	\$/t	€/t
Thai 100%B	582	534
Vietnam 5%	N.Q.	N.Q.
India 5%	N.Q.	N.Q.
Pakistan 5%	440	404
Pakistan 25%	420	385
Cambogia 5%	N.Q.	N.Q.
Myanmar 5%	445	408
India Basmati trad.	1.080	991
Altri mercati	\$/t	€/t
Uruguay 5%	528	484
Argentina 5%	475	436
Paraguay 5%	465	426
USA LG 2/5% - sacked -	670	615
California MG 14% - M ed -	860	789



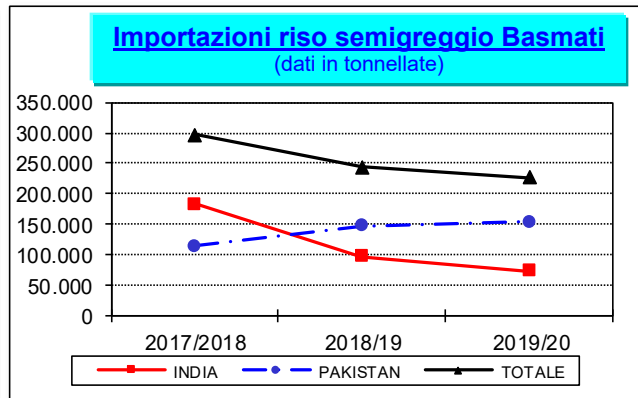
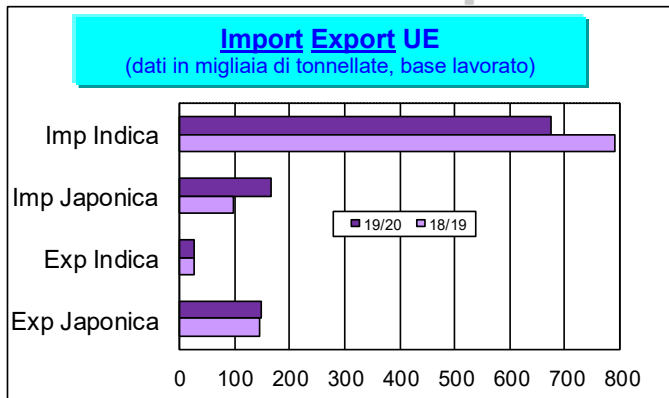
Prezzi In aumento il Thai 100% B (+\$12), il Pakistan 5% (+\$10), il Pakistan 25% (+\$10) e l'Usa Long grain 2/5% (+\$5).

Sicurezza alimentare

Rapid Alert System (Fonte: EFSA)

Respinta alla frontiera del Regno Unito una partita di riso perlato proveniente dalla Cina per la presenza di GM 35S (promoter rice package).

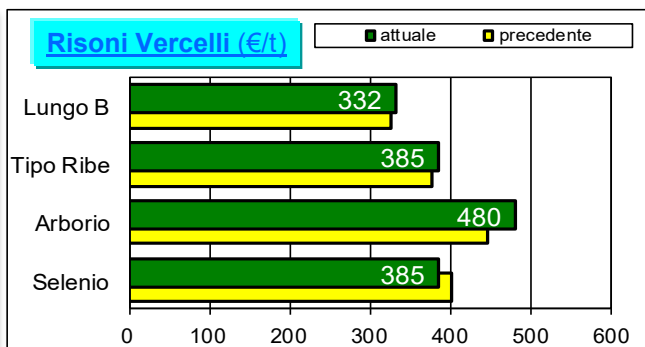
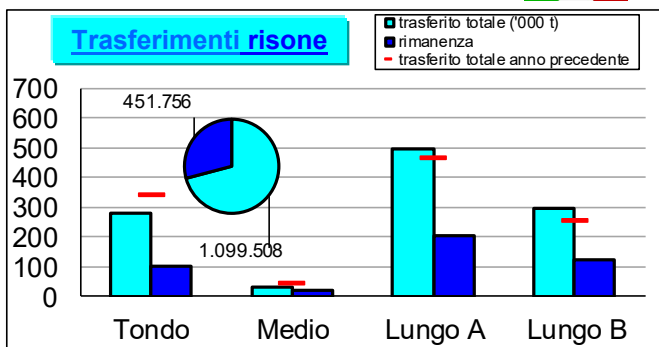
Mercati europei



Il commento della settimana

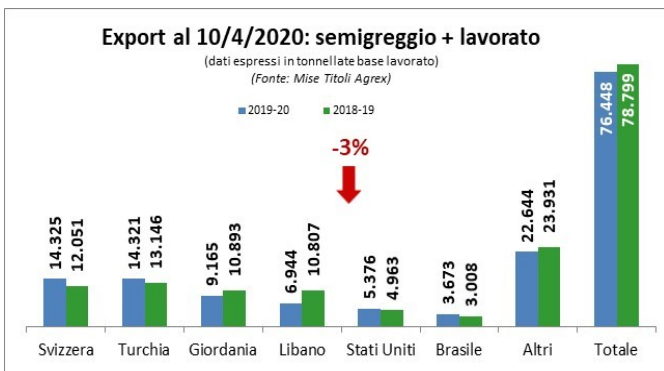
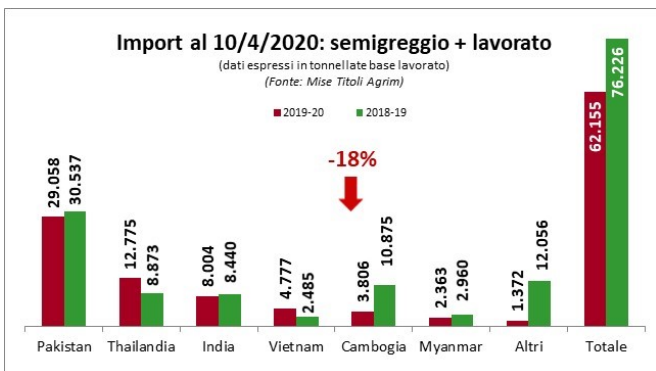
Le importazioni risultano pari a 842.707 tonnellate, base lavorato, in calo di circa 48.000 tonnellate (-5%) rispetto a un anno fa. L'import è così ripartito: 676.261 tonnellate di riso di tipo Indica e 166.446 tonnellate di riso di tipo Japonica. Con circa 28.000 tonnellate la Germania risulta essere il principale Paese importatore di riso di tipo Japonica seguito dalla Bulgaria con circa 24.200 tonnellate. Le importazioni di riso semigreggio Basmati ammontano a 226.551 tonnellate, in calo di 17.100 tonnellate (-7%) rispetto allo scorso anno. Le esportazioni, pari a 173.591 tonnellate, base lavorato, fanno segnare un incremento di 2.224 tonnellate (+1%) rispetto a un anno fa. Le esportazioni di riso di tipo Indica, pari a 25.411 tonnellate fanno segnare un decremento del 5%, mentre quelle di tipo Japonica, pari a 148.180 tonnellate, risultano in aumento del 3%. Con circa 70.100 tonnellate l'Italia copre il 40% dell'export Ue totale.

Mercati italiani



Il commento della settimana

Questa settimana i trasferimenti hanno riguardato 29.974 tonnellate di risone, di cui 14.888 di "lunghe A", 9.776 di "lunghe B", 4.802 di "tondi" e 508 di "medi". I trasferimenti della campagna si collocano a 1.099.508 tonnellate, in aumento di 13.492 tonnellate (+1%) rispetto alla campagna precedente. I trasferimenti hanno interessato il 71% della disponibilità vendibile, con un collocamento del 73% per i "tondi" del 71% per i "lunghe A", del 70% per i "lunghe B" e del 62% per i "medi". Presso la Borsa merci di Vercelli si registra il calo della quotazione relativa alla varietà Selenio (-€15) e l'aumento delle quotazioni relative alle varietà Arborio (+€35), Tipo Ribe (+€9) e Lungo B (+€7). Gli operatori hanno richiesto titoli di importazione per un totale di 62.155 tonnellate, base lavorato, in calo di 14.071 tonnellate (-18%) rispetto a un anno fa. Le importazioni di riso lungo B, pari a 57.175 tonnellate, coprono il 92% del totale dei titoli richiesti. Dai dati relativi alle quantità effettivamente sdoganate si evince una contrazione dei volumi importati di circa 21.000 tonnellate (-25%), come risulta nella tabella a fondo pagina. Con 76.448 tonnellate, base lavorato, l'export fa segnare una diminuzione di 2.351 tonnellate (-3%) rispetto allo scorso anno.



in tonnellate base riso lavorato	Risone			Semigreggio			Semilavorato/Lavorato			TOTALE		
	Indica	Japonica	Totale	Indica	Japonica	Totale	Indica	Japonica	Totale	Indica	Japonica	TOTALE
2019/2020	3.949	-	3.949	23.769	1.584	25.353	30.054	3.504	33.558	57.772	5.088	62.860
2018/2019	9.680	-	9.680	33.382	1.415	34.797	37.332	1.997	39.329	80.394	3.412	83.806